

## Alla Fondazione il sostegno di Futuro e libertà: la Regione non tagli servizi alle fasce deboli **Betania, a rischio assistenza e posti di lavoro**

Il day after a Fondazione Betania trascorre in attesa degli eventi. Il verdetto del Tar, che ha negato due richieste di sospensiva avanzate dalla Fondazione contro il diniego da parte della Regione dell'accreditamento definitivo delle residenze per l'assistenza ai disabili, rischia di causare lo stop del servizio in favore di oltre 70 disabili. Ci sarebbero conseguenze anche in termini occupazionali. «La gravissima situazione che si è definita fra gli ospiti, le famiglie degli assistiti e dei dipendenti, che oltretutto non percepiscono gli stipendi da molti mesi - accusano i circoli tematici regionali di

Futuro e libertà - è frutto dell'adozione di un piano di rientro sanitario regionale, originato da scelte scellerate, compiute negli anni da politici inadeguati ad amministrare il denaro pubblico». Proprio sabato i genitori, le insegnanti e i bambini della scuola dell'infanzia del X Circolo didattico hanno fatto visita agli ospiti ed agli operatori della comunità Helios di Fondazione Betania, accompagnati dai dirigenti di Fli. La serata si è conclusa con l'arrivo di Babbo Natale che ha distribuito doni a bimbi ed ospiti della comunità. «Prima di iniziare la festa, però - si legge in una nota

di Fli - le maestre hanno inteso ribadire la vicinanza ed il sostegno di tutta la scuola agli ospiti, le loro famiglie e gli operatori tutti». Un appello raccolto dal circolo tematico regionale "Solidarietà" di Fli secondo il quale si rischia «la perdita di posti di lavoro e di quantità e qualità dei servizi di assistenza socio-sanitaria presenti in città. La questione - incalza Futuro e libertà - è sempre la stessa: tagli, diminuzioni, sospensioni, chiusure di servizi sociali essenziali per la popolazione». Per questo il circolo "Solidarietà" di Fli auspica che «le scelte fatte dalla Regione possano essere riviste in conside-

razione del grande disagio che queste stanno recando, determinando per Fondazione Betania l'impossibilità di continuare ad assistere tanti cittadini in condizioni di disagio, colpendo e facendo pagare come consuetudine il conto ai lavoratori e ai cittadini delle fasce deboli». Definito «assordante», infine, «il silenzio degli amministratori locali di Comune, Provincia e Regione che, sono in prima linea quando devono spendere i soldi dei cittadini per "salvare" e far fronte ai debiti del Catanzaro calcio, mentre nulla di concreto fanno quando situazioni di tale e tanta gravità». ◀ (g.l.r.)

**Simeri Crichi.** Visita alle sede locale

## Sostegno convinto alle componenti di Fondazione Betania

SIMERI CRICHI - Allegrìa, divertimento e soprattutto il valore della solidarietà. Solidarietà che significa vicinanza e sostegno al personale di Fondazione Betania, che, da qualche mese a questa parte, vede seriamente minacciato il proprio futuro e il proprio posto di lavoro. Ed è per questo motivo che, alunni, insegnanti e genitori del decimo circolo di Catanzaro, hanno raggiunto, nei giorni scorsi, la comunità "Helios" di Fondazione Betania di Simeri Crichi, per offrire agli ospiti e al personale il loro augurio di Buon Natale e soprattutto la loro vicinanza per il momento di difficoltà con cui la struttura si sta confrontando. Per raccogliere l'appello del personale di Fondazione Betania onlus che all'iniziativa è intervenuto anche il circolo tematico regionale solidarietà di Futuro e libertà, con la coordinatrice regionale dei circoli tematici Annamaria Principe e il suo presidente Antonio Marasco. I protagonisti indiscussi della serata sono stati i bimbi che, seguendo le indicazioni dei loro insegnanti, hanno allietato il pubblico presente con canti, poesie e inni al natale. Tra le sorprese, anche l'arrivo di Babbo Natale, che ha distribuito doni ai bambini e agli ospiti della comunità.

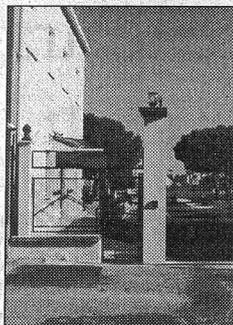
Ed è stato prima dell'inizio dei festeggiamenti che tutti i presenti hanno ribadito la vicinanza ed il sostegno agli ospiti, le loro famiglie e gli operatori tutti. Per il Circolo tematico di Fli: «La gravissima situazione che si è definita fra gli ospiti, le famiglie degli assistiti e dei dipendenti, che oltretutto non percepiscono gli stipendi da

molti mesi, è frutto dell'adozione di un piano di rientro sanitario regionale, originato da scelte scellerate, compiute negli anni da politici inadeguati ad amministrare il denaro pubblico.

Tale circostanza è motivo di grande tristezza per la possibile perdita di posti di lavoro e della quantità e qualità dei servizi di assistenza socio/sanitaria presenti a Catanzaro». Per il partito, «la questione è sempre la stessa: tagli, diminuzioni, sospensioni, chiusure di servizi sociali essenziali per la popolazione. Sempre e comunque in silenzio, senza nessuno che si prenda la briga di "rivedere" le scelte operate».

L'auspicio è che «le scelte fatte dalla Regione Calabria possano essere riviste in considerazione del grande disagio che queste stanno recando e che se tali dovessero essere, de-

terminerebbero per Fondazione Betania l'impossibilità di continuare ad assistere tanti cittadini in condizioni di disagio, colpendo e facendo pagare "come consuetudine" il conto ai lavoratori ed ai cittadini delle fasce deboli. Appare "assordante" - incalza ancora il documento di Fli - il silenzio degli amministratori locali di Comune, Provincia e Regione che, sono in prima linea quando devono spendere i soldi dei cittadini per "salvare" e far fronte ai debiti del Catanzaro calcio, mentre, nulla di concreto fanno quando situazioni di tale e tanta gravità vedono una sola, grave ed irreparabile conseguenza, quello di vedere centinaia di dipendenti della città di Catanzaro perdere il posto di lavoro».



Fondazione Betania